

BASKET

Clear-Phonola. I brianzoli la spuntano nel finale concitato ma continuano a mostrare i consueti limiti di carattere Ottima prestazione del rinato Pessina che realizza 39 punti Brutto fallo di Frank e Bosa ha il setto nasale fratturato

Verona cade sul record Livorno la ferma in casa e rovina la festa

Cantù nonostante tutto

Il derby-moda alla Benetton Caldwell fermo per due mesi

ROMA. La dodicesima giornata, ad eccezione della mega-rissa di Varese, non ha offerto grosse sorprese. La Benetton si aggiudica il derby della moda con la Stefanel nonostante Del Negro, uscito per infortunio, abbia realizzato soltanto 16 punti. Il Messaggero strapazza Forlì mandando a canestro tutti e nove i giocatori scesi in campo. In coda Napoli batte Firenze e lascia ai toscani ed alla Panasonic (confronta nell'anticipo dalla Sida) gli ultimi due posti della classifica. Per Reggio Calabria anche la tegola dell'infortunio di Dan Caldwell che dovrà rimanere fermo sette settimane. In A/2 la Pallacanestro Livorno ferma la Glaxo a Verona ed impedisce così ai veneti di eguagliare il record assoluto di vittorie consecutive in A2 (12) che detiene la Fortitudo Bologna. Desio si rinforza con l'acquisto di Robert Reid, ex Houston e Portland, un ala di 204 cm. che sostituirà Toni Dawson. Il campionato domenica prossima si ferma per gli impegni della nazionale. Gli uomini di Sandro Gamba affronteranno, negli ultimi tre incontri di qualificazione agli Europei di Roma, il Belgio (doppio match a Marsala), la Polonia in trasferta (1 dicembre) e l'Olanda (il 5 dicembre a Ravenna).



Mannion, ieri presente nei momenti giusti; sotto Daye della Scavolini

ALESSANDRA FERRARI

CANTÙ. Riceve la palla, finta, agguista tra ben tre avversari e segna. I difensori si guardano sbalorditi, fermarlo ieri è stato veramente impossibile. È Davide Pessina, autore di 39 punti, di una prestazione da incomplicare e sicuramente uomo-chiave della partita. Nessuno dei casertani è riuscito a contenerlo, ha segnato, ha difeso, ha preso rimbalzi e ha portato la sciagurata Clear ad imporsi sulla Phonola solo negli ultimi secondi (98-93). Cantù porta così a casa due punti ma lascia sul campo problemi, incertezze e la rabbia di non riuscire mai ad imporre il proprio carattere concedendo troppo agli avversari nei momenti di massima tensione agonistica. Ne ha così approfittato Caserta che dopo aver subito uno svantaggio di 14 punti, 38-24, riesce a sfruttare il black-out canturino per chiudere il primo tempo su 45-41. Il nostro gioco è impostato quest'anno sul pivot, loro sono la nostra forza», commentava l'allenatore Marcelletti nel dopopartita, ed è infatti grazie alla buona prestazione di due americani Frank e Shackelford che Caserta riesce nella ripresa a non staccarsi mai nel punteggio e a cedere solo negli ultimissimi minuti in un clima da far-west. La tensione ha infatti giocato brutti scherzi ai giocatori casertani che in soli 50 secondi sono riusciti a collezionare due intenzionali, uno a Shackelford e l'altro ad Esposito, un fallo tecnico a Gentile e una bella figuraccia. Marcelletti si lamenta, mette in discussione l'intenzionalità dei falli fischiati, ma l'impressione che ha dato è che ancora una volta la sua squadra abbia ceduto all'isterismo e ad un pizzico di cattiveria. Chi ha avuto la peggio, ieri, è stato Beppe Bosa, uscito dal campo sanguinante e con la sospetta frattura del setto nasale per un bruttissimo fallo subito da Frank. Per lui sicuramente una partita da dimenticare, iniziata male e finita peggio. Marcelletti quindi non ha motivo di lamentarsi per l'arbitraggio che, anche se non eccellente, non può cancellare le colpe dei casertani, ieri da ricercare soprattutto in difesa. Per tutto il primo tempo la Phonola ha concesso moltissimo non riuscendo nemmeno ad essere precisa in attacco. Pessina ha fatto quello che ha voluto, Boule ha dominato sotto i tabelloni e Mannion non ha incantato mai è stato decisivo nei momenti importanti.

Così, senza troppa fatica, la Clear sembra poter viaggiare lontano ed è proprio a questo punto che si riaffaccia il solito problema: quando si parla di carattere Cantù sembra nascondersi. Inizia quindi a pasticciare, affretta il gioco, sbaglia la selezione del tiro e allenta la tensione difensiva. Occasione ghiottissima per la Phonola che con azioni in velocità di Gentile ed Esposito e con i due americani, finalmente decisi a fare il loro mestiere, si fa pericolosa e si porta in vantaggio dopo 4' della ripresa, sui 54-53. Cantù si dimentica la difesa, non riconosce la parola tagliatori e lascia spazio per tutti sotto i tabelloni. Si arriva così a 26' dalla fine con Dell'Agnelo in lunetta che segna l'uno più uno che porta i casertani sotto di un solo punto, 91-92. Poi la sfilza di falli fischiati alla Phonola e tutti i tiri liberi realizzati da Pessina che fissano il risultato finale. Non è certamente stata una bella partita, però ho sentito il clima che si respira durante i play-off - commenta Marcelletti -, noi non siamo riusciti a fermare Pessina e abbiamo difeso molto male. Sono però soddisfatto della squadra per come sta affrontando il difficile momento del dopo Oscar.

Livorno-Scavolini. Nubifragio sulla città, la copertura del vecchio palasport fa acqua Campioni «bagnati» ancora ko

Pesaro, piove sul bagnato



PAOLO MALVENTI

LIVORNO. Al Palasport livornese si è visto di tutto; anche una splendida partita di basket vinta con merito dalla Libertas Livorno che a Scavolini Pesaro che ha fatto vedere del suo meglio solo nel secondo tempo. Eppure, non tutto era scontato. Basti pensare che l'impianto stracolmo ha cominciato a fare acqua. Proprio così, gocce inidolicissime di pioggia filtravano sul terreno rendendo problematica la stabilità degli atleti e per due volte Darren Daye è andato al tappeto seguito a ruota da Gracia, Binion, Fantozzi ed altri. Se questo non bastasse, durante l'intervallo, è mancata l'energia elettrica costringendo gli

arbitri a ritardare il fischio d'inizio della seconda frazione di gioco. Ma sul campo, la luce veniva dalla Libertas Livorno che, fatta eccezione per alcuni minuti iniziali, ha sempre condotto in testa la partita soffrendo solo negli ultimi finali quando Tonut era costretto in panchina con cinque falli e in campo restavano Binion, Fantozzi e Carera con quattro falli a testa. Il primo tempo vedeva le due squadre a stretto contatto di gomito, fino al 6' quando Mauro Di Vincenzo, allenatore della squadra livornese, ordinava ai suoi una difesa match-up per cercare di sporcare le medie al tiro di Daye e soci. L'americano era il vero trascinatore della Scavolini, malgra-

do la guardia montata su di lui da un ottimo Tonut. Scariolo, allenatore della Scavolini, intanto rispondeva con difese miste e alterate. Prima ad uomo e poi a zona. La Libertas riusciva in questi momenti ad esprimersi al meglio, Binion e Carera aprivano velocemente i contropiedi che con la difesa schierata Fantozzi e Forlì trovavano canestri dalla lungissima distanza che piegavano la già scarsa vena difensiva della squadra pesarese. Il tempo si concludeva sul 52-38 a favore dei livornesi che sul finale erano riusciti ad allungare malgrado Scariolo provasse prima la carta Grattoni per un Gracia impreciso nel tiro e poi la carta Boni, lo stesso che era riuscito a fare la differenza

contro il Messaggero Roma. Alla ripresa del gioco la Scavolini mostrava più voglia di giocare che nei primi venti minuti e trovava alcuni giochi a due tra Costa e Magnifico che riuscivano a perforare la difesa livornese. Più lenta nel rientrare, la squadra pesarese si faceva perforare dai rapidi apertamenti di fronte con i due spon battuto da un ottimo Fantozzi. Al 10' del secondo tempo la Libertas era ancora avanti di dieci lunghezza mentre Binion commetteva il suo quarto fallo. I giocatori della Scavolini hanno insistito a servire sotto, ma in quest'area del campo troneggiava Flavio Carera autore di una prova malucola sia in difesa che in fase offensiva. La sua «perla»

arriva ad 1'52 dal termine quando, sul punteggio di 89-83, riesce a stoppare con grande effetto e bravura un tentativo di Daye ed a servire ai suoi la palla per portarsi a più otto. Si sveglia Gracia, ma è tardi, le sue bombe fanno solo crescere la fibrillazione degli oltre quattromila appassionati che occupano il Palasport. Quando mancano 49 secondi al termine le lunghezze a favore della squadra livornese sono solo tre. Daye commette fallo su Binion che realizza entrambi i liberi. Tocca poi a Gracia dare una nuova illusione ai suoi realizzando una bomba. Mancano solo 20 secondi, tre punti di distanza e Daye commette un nuovo fallo, punito come intenzionale.

A1

Table with 2 columns: Team Name and Score. L. LIVORNO 97, SCAVOLINI 91.

Table with 2 columns: Team Name and Score. RANGER KNORR 91, 73.

Table with 2 columns: Team Name and Score. TORINO PHILIPS 93, 103.

Table with 2 columns: Team Name and Score. BENITTON STEFANEL 88, 76.

A1

Table with 2 columns: Team Name and Score. CLEAR PHONOLA 99, 92.

Table with 2 columns: Team Name and Score. IL MESSAGGERO FILANTO 109, 85.

Table with 2 columns: Team Name and Score. NAPOLI FIRENZE 103, 95.

Table with 2 columns: Team Name and Score. SIDIS PANASONIC 87, 76.

A1/ Marcatori

Anderson 390, Kopicki 342, Del Negro 329, Vincent 318, Mannion 312, Riva 292, Caldwell 288, Gentile 278, Dawkins 265, Daye 280, McAdoo 252, Magnifico 249, Iacopini 247, Shackelford, Bryant e Kea 239

A2/ Marcatori

Oscar 517, Rowan 441, Thompson 352, Brown 334, Chomicius 332, Lamp 314, Boni 305, Henry 294, Addison 281, Solomon 275, Alexis 272, Hurt 265, Sappleton e Schoene 260, Johnson 256

A1/ Prossimo turno

Domenica 9/12 (Ore 17.30) SCAVOLINI-SIDIS; RANGER-TORINO; PHONOLA-IL MESSAGGERO; KNORR-CLEAR; PANASONIC-NAPOLI; L. LIVORNO-FIRENZE; PHILIPS-BENITTON; STEFANEL-FILANTO.

A2/ Prossimo turno

Domenica 9/12 (Ore 17.30) LOTUS-GLAXO; TEOREMA-P. LIVORNO; F. BRANCA-APRIMATIC; VENEZIA-BIRRA MESSINA; EMMEZETA-BANCO SASSARI; TELEMARKET-KLEENEX; CREMONA-FABRIANO; TICINO-BILLY.

Table with 4 columns: Squadra, Punt, Partite (G, V, P), Canestri (Fatti, Subiti). Rows include Benetton Treviso, Il Messaggero Roma, Clear Cantù, Philips Milano, L. Livorno, Phonola Caserta, Stefanel Trieste, Scavolini Pesaro, Sidis R. Emilia, Ranger Varese, Knorr Bologna, Filanto Forlì, Torino, Napoli, Firenze, Panasonic R. Calabria.

Table with 4 columns: Squadra, Punt, Partite (G, V, P), Canestri (Fatti, Subiti). Rows include Glaxo Verona, Lotus Montecatini, Fernet Branca Pavia, Ticino Siena, Kleenex Pistoia, Billy Desio, Banco Sassari, Teorema Arese, P. Livorno, Emmezeta Udine, Birra Messina Trapani, Telemarket Brescia, Aprimatic Bologna, Fabriano, Venezia, Cremona.

Table with 4 columns: Squadra, Punt, Partite (G, V, P), Canestri (Fatti, Subiti). Rows include Ticino Emmezeta, B. Sassari, F. Branca, Banco Sassari, Emmezeta Udine, Birra Messina Trapani, Telemarket Brescia, Aprimatic Bologna, Fabriano, Venezia, Cremona.

Table with 4 columns: Squadra, Punt, Partite (G, V, P), Canestri (Fatti, Subiti). Rows include Billy Telemarket, B. Messina, Cremona, Aprimatic, Lotus, Kleenex, Teorema.